

Oggetto: relazione del Consiglio pastorale parrocchiale a verifica della sperimentazione annuale della gratuità dei servizi liturgici-sacramentali.

1- L'esperienza pastorale si proponeva di far compiere alla comunità - a livello di mentalità e di gesti concreti - un passo avanti sulla via della corresponsabilità e del servizio gratuito.

Il Consiglio pastorale è unanime nell'addurre i seguenti rilievi a favore dell'esperienza compiuta:

a) Alcuni dati amministrativi: il raddoppio delle offerte nelle tradizionali due occasioni di Natale e Pasqua (e non si è aggiunta nessun'altra quantita nuova in denaro); l'aumento dei contributi volontari in circostanze varie, sia liete che tristi; il bilancio del 1971 è risultato il più positivo degli ultimi cinque anni, nonostante alcune spese straordinarie.

b) La prestazione di diversi servizi gratuiti da parte della comunità (oltre ad un incremento del servizio caritativo in vari settori); un gruppo di quattro adolescenti provvede al servizio della scortista e della liturgia eucaristica; tre gruppi di donne (complessivamente quindici) provvede alla pulizia della chiesa settimanalmente; un gruppo di quattro donne provvede alla pulizia e all'ordine delle biancherie della chiesa; un gruppo di tre uomini provvede alle riparazioni ordinarie.

c) Si sono testimoniato esplicitamente, soprattutto da parte dei nuovi convertiti nella comunità, anche non praticanti, di consenso alle iniziative, come segno di vivo spirito comunitario.

d) Si è rilevato una maggiore partecipazione comunitaria alle celebrazioni, soprattutto alle liturgie funebri.

2- Il Consiglio di amministrazione e il Consiglio pastorale sono concordi nel rilevare che:

a) Importanza decisiva ha avuto, nel creare consenso e corresponsabilità, il fatto del coinvolgimento pieno dei sacerdoti della comunità, anche a livello amministrativo.

b) Il discorso prevalente nella comunità non è mai stato quello quantitativo-economico, ma quello della sensibilizzazione allo spirito di corresponsabilità comunitaria.

c) L'iniziativa è stata recepita e vissuta senza spirito velonico, con rispetto e comprensione per il quadro della pastorale diocesana, con consapevolezza dell'incidenza ma anche della limitatezza del fenomeno.